

## Forum Statutario

### Sviluppare l'interazione tra le aree urbane e le aree rurali

Raccomandazione 448(2020)<sup>1</sup>

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ricorda:

a. l'Articolo 2, comma 1.b della Carta del Congresso dei poteri locali e regionali allegata alla Risoluzione statutaria CM/Res(2020)1, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre proposte al Comitato dei Ministri, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. il Mandato della Commissione per la Governance del Congresso dei Poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa sullo sviluppo dell'interazione urbano-rurale adottata il 21 maggio 2019;

c. la Carta Urbana Europea adottata dalla Conferenza Permanente dei poteri locali e regionali d'Europa (CPLRE) del Consiglio d'Europa adottata il 18 marzo 1992 e la Risoluzione 269(2008)1 Carta Urbana Europea II – Manifesto per una nuova urbanità;

d. le priorità del Congresso dei Poteri locali e regionali 2017-2020, in particolare i paragrafi 119 e 120 sull'autonomizzazione delle zone rurali;

e. la Raccomandazione 406(2017) del Congresso dei poteri locali e regionali su un futuro migliore per le aree rurali europee adottata il 19 ottobre 2017;

f. il dibattito tematico in occasione della 36° sessione della Camera dei poteri locali del Congresso dei poteri locali e regionali su: "Risolvere il divario urbano-rurale: soluzioni per il rinnovo territoriale", tenutosi nell'aprile 2019;

g. gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'Obiettivo 11 sulle città e le comunità sostenibili.

2. Il Congresso sottolinea che:

a. da alcuni anni, gli enti locali e regionali in Europa si trovano ad affrontare varie difficoltà derivanti dalla mutata interazione tra aree urbane e aree rurali, entrambe con i loro specifici punti forti e le loro sfide, in particolare in settori quali la transizione demografica e le questioni ambientali e sociali;

b. è necessario rivolgere maggiore attenzione all'interdipendenza tra aree urbane e rurali, rafforzare il rapporto tra di esse ed alimentare il loro collegamento per garantire una maggiore coesione territoriale e uno sviluppo locale sostenibile ed impedirne un'ulteriore frammentazione;

c. i comuni suburbani e le aree rurali vicine ad aree urbane hanno un ruolo specifico da svolgere nello sviluppo del rapporto urbano-rurale;

<sup>1</sup> Discussa e approvata dal Forum statutario il 7 dicembre 2020 (si veda il documento [CG-FORUM\(2020\)02-03](#), relazione esplicativa), co-relatori: Wilma DELISSEN VAN TONGERLO, Olanda (L, GILD) e Matija KOVAC, Serbia (R, PPE/CCE).

*d.* i responsabili politici locali e regionali necessitano di strategie e strumenti efficaci per integrare meglio le aree rurali e urbane, per colmare il divario tra di esse e ottenere vantaggi economici, sociali e ambientali per entrambe. Devono anche essere sensibilizzati sui vantaggi della cooperazione urbano-rurale per le loro società ed i loro territori.

3. Alla luce di quanto sopra, il Congresso chiede al Comitato dei Ministri di invitare le rispettive autorità nazionali degli Stati membri del Consiglio d'Europa a:

*a.* assicurarsi che l'interazione tra i vari livelli di governo sia guidata dal principio di sussidiarietà e riconoscere che la sussidiarietà è cruciale non solo per i rapporti nazionali-subnazionali-locali, ma anche per i rapporti tra gli enti locali;

*b.* facilitare la collaborazione formalizzata tra le aree urbane e le aree rurali creando incentivi per la cooperazione, per esempio, con contesti giuridici favorevoli (p.es. pianificazione comune del territorio obbligatoria) e un quadro per l'inclusione di stakeholder privati provenienti dal livello urbano e locale;

*c.* rafforzare i legami infrastrutturali per sviluppare ulteriormente l'interazione urbano-rurale, per esempio con la costruzione di strade e ferrovie e sistemi di trasporto pubblico, e garantire che i vari tipi di trasporto siano stabiliti secondo i vari bisogni a livello urbano e rurale;

*d.* dar priorità alle iniziative rivolte alla "prossimità virtuale" al fine di ridurre il divario digitale tra aree urbane e rurali migliorando la connettività verso internet veloce e la prossima generazione di banda larga, tramite incentivi governativi perché i provider di telecomunicazioni investano nell'infrastruttura internet anche nelle zone a più bassa densità demografica;

*e.* garantire pari accesso delle aree urbane e rurali ai servizi pubblici di base, per esempio, fornendo schemi di finanziamento di progetti in settori come la sanità, la pianificazione territoriale, le forniture locali e il miglioramento dell'infrastruttura fisica;

*f.* promuovere l'interconnessione urbano-rurale per lo sviluppo tramite la cooperazione tra regioni peri-urbane che preveda, oltre all'agricoltura, la creazione di idonei collegamenti infrastrutturali urbano-rurali o la preservazione di una cintura verde per gli svaghi;

*g.* perseguire strategie di sviluppo economico e occupazione basate sui vari punti di forza dei territori, collegando tra di loro aree urbane e rurali in settori come la produzione alimentare, la gastronomia locale ed il turismo;

*h.* accelerare gli sforzi garantendo pari condizioni di vita nei territori urbani e rurali, per esempio, ricollocando gradualmente una parte delle istituzioni pubbliche in aree più deboli da un punto di vista strutturale.

4. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri e l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa a prendere in considerazione la presente raccomandazione e le sue motivazioni, nell'ambito delle loro attività riguardanti gli Stati membri del Consiglio d'Europa.